



Associazione di categoria non a scopo di lucro

Presidente U.O.I.

Nausicaa Oliverio D.O.

**SENATO DELLE REPUBBLICA**

**Commissione Igiene e Sanità**

**Commissione 12**

**Disegno legge 1324**

**Presidente: Senatrice EMILIA DE BIASI**

**Audizione : Unione Osteopati Italiani**

**Roma 08.07.2014**

# Mission U.O.I.

- L'U.O.I. disciplina la professione non ordinistica dell'Osteopata in riferimento alla Legge n°4 del 14.01.2013 conformandosi e rispettando i criteri dettati dalla legge stessa
- Tutela la professione e il professionista Osteopata
- Le scuole di formazione
- L'utente
- Migliora l'informazione giuridica, professionale e formativa su tutto il territorio nazionale
- Promuove e svolge attività di Ricerca Scientifica in Materia Osteopatica

# ATTIVITA'

- L'Associazione U.O.I. è impegnata nel tutelare la professione NOOC (non organizzata in ordini e collegi) come catalizzatore della disciplina Osteopatica verso il mondo Istituzionale Nazionale ed Europeo, attraverso un'attività di confronto politico per il riconoscimento e la regolamentazione della figura dell'Osteopata.
- L'impegno svolto per tale nobile obiettivo, ha condotto una serie di professionisti dello staff U.O.I. a stilare e presentare il disegno di Legge n° 4239 del 30.03.2011 "Riconoscimento dell'Osteopatia come Figura Sanitaria Primaria"

**Sintesi della proposta di legge  
n° 4239  
del 30 marzo 2011**



**RICONOSCIMENTO DELL'OSTEOPATIA  
COME PROFESSIONE SANITARIA PRIMARIA**

Proposta legge 423

## “ OBIETTIVI ”



RICONOSCIMENTO  
DELL'OSTEOPATIA

COMPETENZE  
DELL'OSTEOPATA

DEFINIZIONE  
DELL'OSTEOPATIA  
E SUO  
INSEGNAMENTO

ISTITUZIONE  
DELL'ORDINE  
E DELL'ALBO  
PROFESSIONALE  
DEGLI OSTEOPATI

ISTITUZIONE DEL  
CORSO  
DI LAUREA  
QUINQUENNALE

## CAMERA DEI DEPUTATI N. 4239

### PROPOSTA DI LEGGE

Riconoscimento dell'osteopatia come professione sanitaria primaria

Presentata il 30 marzo 2011

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nel campo delle professioni sanitarie non può sfuggire all'attenzione del legislatore il crescente interesse dei cittadini per le nuove tecniche terapeutiche. Si rende pertanto necessario colmare urgentemente una grave lacuna normativa, la mancata regolamentazione della professione dell'osteopata, che permette il manifestarsi di molteplici fenomeni degenerativi quali l'abuso della credulità popolare, l'indubbia ciarlataneria di operatori non qualificati, la nascita sul territorio nazionale di corsi di insegnamento che non offrono alcuna garanzia di serietà e di sicurezza, approfittando dell'attuale incertezza giuridica. L'osteopatia nacque come professione libera e separata negli Stati Uniti d'America (USA) intorno all'anno 1882 con l'«*American School of Osteopathy*» (ASO) prima scuola al mondo.

Nacque come una professione di fatto separata, ma non ancora «alternativa»

alla medicina tradizionale in generale, e soprattutto non ancora riconosciuta sul piano legislativo né da parte dello Stato federale né da parte della legislazione di uno Stato membro. Fu riconosciuta, nel 1952, l'*American Osteopathy Association* come associazione accreditata per la formazione medica osteopatica, dal Dipartimento della salute degli USA.

Il grande cambiamento si ebbe con la nascita delle prime scuole finanziate dallo Stato. Nel 1973 l'*University College of Osteopathic Medicine* del Michigan diplomò la prima classe e nello stesso anno il 97 per cento degli studenti ottennero il «*Bachelor's degree*», laurea osteopatica titolo DO.

John Littlejohn tornato nel 1913 definitivamente in Inghilterra, fondò a Londra il 7 marzo 1917 la *British School of Osteopathy* (BSO), istituto che rimane tuttora un riferimento internazionale nel

## Introduzione

Nel campo delle professioni sanitarie non può sfuggire all'attenzione del Legislatore, il crescente interesse dei cittadini per le nuove tecniche terapeutiche

**Si rende necessario colmare urgentemente una grave lacuna la mancata regolamentazione dell'osteopata**



campo dell'insegnamento e della clinica osteopatici.

L'educazione osteopatica, a seconda dei Paesi, viene a collocarsi in un sistema di organizzazione universitaria statale (Regno Unito), in un sistema misto di *college* privato affiliato a un'università statale (Regno Unito e Francia) oppure in un sistema di organizzazione di studi universitari di tipo privatistico in cui sono dominanti le istituzioni dei *college* (USA e Canada). I *college* sono a loro volta riconosciuti dall'ordinamento generale e riconosciuti sono anche i diplomi di laurea rilasciati dagli stessi istituti di educazione universitaria. Dopo gli USA, altri ordinamenti giuridici generali hanno legislativamente riconosciuto la professione dell'osteopata: Stati federati degli USA, province del Canada, Messico, Venezuela, Australia, Nuova Zelanda, Hong Kong, Sudafrica, Botswana, Lesotho, Namibia, Swaziland, Zimbabwe, Cipro, Giordania, Arabia Saudita e Israele, Svizzera (dove esistono specifiche leggi sanitarie dei singoli cantoni), Liechtenstein, Norvegia, Svezia, Finlandia e più recentemente Danimarca, Gran Bretagna, Belgio, Francia, Malta e Russia hanno ritenuto opportuno disciplinare la professione dell'osteopata.

La professione dell'osteopata, negli Stati in cui è legislativamente riconosciuta, si caratterizza per alcuni tratti comuni fondamentali:

a) per essere una professione primaria (cioè per laureati) comportante il diretto contatto con il paziente;

b) per essere una professione con il diritto e con il dovere di diagnosi;

c) per essere una professione con il diritto di far uso della radiologia diagnostica.

Negli stessi Stati è ammessa da parte dei pazienti la scelta dell'osteopata come operatore sanitario alla medesima stregua del medico chirurgo (nel nostro ordinamento, il medico di base convenzionato con l'azienda sanitaria locale), e il relativo costo è previsto e riconosciuto in tutto o in

parte nella programmazione economica sanitaria nazionale.

Negli USA le potenti organizzazioni sindacali delle professioni sanitarie scatenarono in passato una vera e propria battaglia giudiziaria per contrastare la crescita di favore e il successo che gli osteopati andavano acquistando sempre più nella società americana; peraltro tali vertenze giudiziarie hanno dato un esito favorevole e legittimante per la professione dell'osteopata.

A seguito di questa vertenza i conflitti di una volta tra medici e osteopati sono stati sostituiti dal rispetto reciproco e dalla cooperazione, incoraggiati dai precetti etici delle società mediche, quali il seguente: « Non esistono limitazioni di tipo etico o collettivo nei confronti di una piena collaborazione tra medici e osteopati. Detta collaborazione include: invio di pazienti, associativismo professionale, partecipazione in qualsiasi sistema sanitario, trattamenti offerti nelle e attraverso le strutture ospedaliere, scambio reciproco di studenti tra diversi collegi, collaborazione nei programmi di ricerca o di aggiornamento professionale.

Il 29 maggio 1997 il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Bruxelles, vota a favore della risoluzione sullo statuto delle medicine non convenzionali. Il Parlamento europeo dichiara ufficialmente: che la legislazione europea costituisca una garanzia per i pazienti e che ogni professione è in grado di organizzarsi a livello europeo; che la regolamentazione e la coordinazione dei criteri di formazione imposti ai praticanti di discipline mediche non convenzionali costituiscono una garanzia indispensabile per i cittadini e che è imperativo che questa armonizzazione avvenga a un elevato livello di qualificazione e che sia preteso in ogni caso un diploma di Stato che risponda alle esigenze specifiche di ogni disciplina.

Il Parlamento europeo chiede pertanto alla Commissione di intraprendere un processo di riconoscimento delle medicine non convenzionali tra cui l'osteopatia, e, a tale fine, di prendere le misure necessarie

- **La professione dell'Osteopata negli Stati esteri in cui è legislativamente riconosciuta**
- **Si caratterizza per alcuni tratti comuni fondamentali i seguenti principi:**
  - *a) per essere una professione primaria (cioè per laureati)comportante il diretto contatto con il paziente;*
  - *b) per essere una professione con il diritto e con il dovere di diagnosi;*
  - *c) per essere una professione con il diritto di far uso della radiologia diagnostica.*



✓





In Italia non essendo riconosciuta giuridicamente la professione dell'Osteopata come professione sanitaria non medica il professionista si trova ad essere in un "LIMBO"

**Proposta di Legge**

**N° 4239**

## **COMPETENZE DELL'OSTEOPATA**

L'Osteopata esercita le sue mansioni liberamente come professionista sanitario di grado primario nel campo del diritto alla salute.

L'Osteopata può esaminare, analizzare, diagnosticare, manipolare, trattare il corpo umano con metodiche manuali, meccaniche, energetiche e nutrizionali, riconosciuti da istituti e università, o enti accreditati.

L'Osteopata è altresì abilitato all'utilizzo degli strumenti e delle apparecchiature di radiologia diagnostica sulla base della formazione conseguita presso gli istituti, università o enti accreditati.

Sono comunque espressamente proibite sia la prescrizione dei farmaci sia l'effettuazione di interventi chirurgici.



**Proposta di Legge**

**N° 4239**

# **DEFINIZIONE DELL'OSTEOPATIA E SUO INSEGNAMENTO**

L'Osteopatia è una disciplina scientifica olistica è un arte curativa che ha come scopo primario quello di ottimizzare la salute dell'individuo, nell'ambito dei diritti stabiliti dall'articolo 32 della costituzione

L'Osteopatia fornisce una vasta gamma di approcci per il mantenimento della salute, per la gestione della malattia, per il trattamento e la gestione del paziente, l'osteopatia si fonda sui seguenti principi:

- a) l'essere umano è una unità funzionale dinamica, sul cui stato di salute, influiscono il corpo, la mente e lo spirito;*
- b) il corpo è dotato di meccanismi di auto-regolazione ed è in grado di guarire se stesso;*
- c) all'interno del corpo umano, a tutti i livelli, esiste un'intercorrelazione tra la struttura e la funzione.*

Gli osteopati ai fini della cura dei pazienti si avvalgono di conoscenze mediche e scientifiche riconoscendo che i segni clinici di ciascun paziente sono una conseguenza dell'interazione di molti fattori fisici e non fisici, tengono conto dell'intercorrelazione dinamica di questi fattori e dell'importanza del rapporto tra paziente e operatore, basando la terapia sul paziente che piuttosto sulla malattia.



**Proposta di Legge**

**N° 4239**

**DEFINIZIONE  
DELL'OSTEOPATA  
E SUO INSEGNAMENTO**

**E SUO INSEGNAMENTO**

**Le materie di insegnamento  
Osteopatia sono individuate  
in riferimento per la formazione in osteopatia pubblicati  
dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**

**IL 9 NOVEMBRE 2010.**

**Proposta di Legge**

**N° 4239**

# **ISTITUZIONE DEL CORSO DI LAUREA QUINQUENNALE**

**L'Osteopatia forma oggetto di insegnamento delle associazioni, accademia o società ed enti accreditati.**

**L'accesso al relativo corso di laurea è disciplinato dalla normativa vigente in materia di studi a livello universitario.**

**La durata del corso laurea in Osteopatia non può essere inferiore a cinque anni accademici.**

**Al compimento del corso di studi è rilasciata la laurea in Osteopatia, tale laurea è riconosciuta dall'ordinamento statale a tutti gli effetti di legge e abilita all'esercizio della libera professione sanitaria di osteopata su tutto il territorio nazionale, previo superamento di un apposito esame di Stato e iscrizione all'albo professionale,**

**La denominazione di osteopata è equivalente a quella di dottore in osteopatia (D.O.)**

**La denominazione di osteopata è equivalente a quella di dottore in osteopatia (D.O.)**

**La denominazione di osteopata è equivalente a quella di dottore in osteopatia (D.O.)**

In Italia attualmente non è riconosciuto nessun albo professionale degli Osteopati che legalizza la professione sanitaria dell'osteopata

**Proposta di Legge**

**N° 4239**

**ISTITUZIONE  
DELL'ORDINE  
E DELL'ALBO  
PROFESSIONALE  
DEGLI OSTEOPATI**

L'iscrizioneL'iscrizione all'albo professionale è consentita a coloro che sono in possesso di una laurea in osteopatia rilasciata da associazioni, accademie, o enti accreditati.

all'albo professionale è obbligatoria per l'esercizio della professione.

L'osteopata iscritto all'albo professionale ha la facoltà di esercitare la professione in tutto il territorio della Repubblica.

L'uso del titolo di osteopata (D.O.) è esclusivamente riservato a coloro che sono iscritti all'albo professionale degli osteopati.

Alla prima formazione dell'albo professionale e alla sua tenuta provvede una commissione composta da osteopati scelti tra i soggetti accreditati previsti nella norma transitoria.

**Proposta di Legge**

**N° 4239**

# DISCIPLINA TRANSITORIA E ACCREDITAMENTO

## L'OSTEOPATA

I soggetti in possesso di diploma in Osteopatia rilasciato da associazioni accademie, società, o enti accreditati, prima della entrata in vigore della Legge 4239, possono essere iscritti all'albo professionale degli osteopati, previa domanda entro sei mesi dalla data dell'entrata in vigore della legge come previsto al comma 1 lettere (a) e (b) art.14

## SCUOLE DI FORMAZIONE OSTEOPATICA

Entro tre mesi dalla data in vigore della legge 4239 il Ministero della Salute stabilisce con proprio regolamento, i requisiti per l'accREDITAMENTO al rilascio del diploma di laurea in Osteopatia, della associazioni, accademia, e società scientifiche, nonché gli enti privati di formazione che ne faranno richiesta come previsto dall'art. 15, lettera a), b), c),d).



# Conclusioni



**U.O.I. intende collaborare attraverso la categoria degli Osteopati con il legislatore e le commissioni parlamentari per un contributo verso la definizione della professione dell'Osteopata**

La “proposta di legge 4239”, può essere un documento di riferimento per colmare quel vuoto legislativo, per il riconoscimento dell'osteopatia e della figura professionale dell'osteopata, come professione «sanitaria primaria.»